



Delibera n. 40

COMUNE DI NAPOLI

Del 16 maggio 2005

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Controdeduzioni in ordine alle osservazioni di cui alla delibera consiliare n.240 del 5 novembre 2003 e definitiva approvazione del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio. - (All.delib. G.M. n.2574 del 29 luglio 2004 + 4 o.d.g. + 1 emendamento)
(Scioglimento seduta ore 21,45)

L'anno duemilacinque il giorno **16** del mese di **MAGGIO** nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Castelnuovo (Sala dei Baroni), si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art.125 del T.U. 1915, modificato dall'art.61 R.D. 30 dicembre 1923 n.2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

Sindaco

ROSA IERVOLINO RUSSO

- 1) AMBROSINO RAFFAELE
- 2) ASSUMMA IGNAZIO
- 3) BALZAMO GIUSEPPE
- 4) BARRETTA GIUSEPPE
- 5) BIANCO FRANCESCO
- 6) BOCCHETTI GAETANO
- 7) BUONO STEFANO
- 8) CARDINALE MARIO
- 9) CAROTENUTO RAFFAELE
- 10) CARRINO GABIELE
- 11) CENTANNI GENNARO
- 12) CERQUA ROSALBA
- 13) CIGLIANO DARIO
- 14) CILENTI SAVERIO
- 15) COPPETO MARIO
- 16) CORRADO GIULIANA
- 17) CULIERS ANTONIO
- 18) de FLAVIIS UGO
- 19) DELFINO MARIO
- 20) DE ROSA GIAMPAOLO
- 21) DI DATO CARLO
- 22) DIODATO PIETRO
- 23) ELETTO FRANCESCO
- 24) ESPOSITO MARIO
- 25) FIOLA CIRO
- 26) FUCITO ALESSANDRO
- 27) FUNARO ANTONIO
- 28) GALIERO SALVATORE
- 29) GUERRIERO SALVATORE
- 30) IMPEGNO LEONARDO

P	
ASSENTE	31) LABOCSETTA AMEDEO
P	32) LANZOTTI STANISLAO
P	33) LUPO VITO
ASSENTE	34) MAFFEI MARIO
ASSENTE	35) MANSUETO MARCO
P	36) MARTUSCIELLO ANTONIO
P	37) MASTRANZO PIETRO
ASSENTE	38) MIGLIORE GENNARO
P	39) MINOPOLI UMBERTO
ASSENTE	40) MOLA GENNARO
P	41) MORETTO VINCENZO
P	42) MOXEDANO FRANCESCO
ASSENTE	43) NUGNES GIORGIO
ASSENTE	44) OSPITE CLAUDIO
P	45) PALLADINO GIOVANNI
ASSENTE	46) PARISI SALVATORE
ASSENTE	47) PASSARIELLO LUCIANO
ASSENTE	48) PECORARO SCANIO ALFONSO
ASSENTE	49) RAJA UGO
P	50) RUSSO ANTONIO
P	51) RUSSO GIUSEPPE
ASSENTE	52) RUSSO VINCENZO
P	53) SARNATARO GIUSEPPE
ASSENTE	54) SCARPITTI MAURO
P	55) SCOPATO SERGIO
P	56) SIGNORIELLO CIRO
P	57) SQUAME GIOVANNI
P	58) VALENTE VALERIA
ASSENTE	59) VARRIALE SALVATORE
P	60) VENANZONI DIEGO

P
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
ASSENTE
P
ASSENTE
P
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
ASSENTE
P
P
ASSENTE
P

resiede la riunione IL PRESIDENTE PROF. G. SQUAME
In grado di PRIMA convocazione ED IN PROSEGUITO DI SEDUTA
Partecipa alla seduta il Segretario del Comune Dr. A. Parla

Il Presidente pone all'esame dell'aula la proposta di G.C. n.2574 del 29.07.2004 concernente le controdeduzioni in ordine alle osservazioni di cui alla deliberazione consiliare n.240 del 5.11.2003 e definitiva approvazione del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio. Fa presente che il provvedimento è stato trasmesso per il relativo parere alla Commissione Urbanistica, Territorio e Ambiente che hanno rinviato al Consiglio Comunale per il parere.

Il Presidente ricorda che come da processo verbale del 16.5.2005 l'Ass.re Papa ha relazionato sul provvedimento e si è svolta anche la discussione generale.

Il Presidente fa presente, altresì, che sono stati presentati 8 o.d.g. ed un emendamento relativi alla proposta n.2574 del 29.7.2004.

Il Cons.re Fiola chiede di conoscere se su Bagnoli vi saranno insediamenti della grande distribuzione.

L'Ass.re Papa chiarisce che l'art.10 delle norme di attuazione già approvate, escludono l'insediamento di grande e media distribuzione.

Il Presidente pone all'esame dell'aula il 1° o.d.g. il cui primo firmatario è il Cons.re Ambrosino.

Il Cons. Ambrosino illustra l'o.d.g. che è costituito da 4 punti contrassegnati con le lettere a), b), c) e d)

Il Cons. La bocchetta si dichiara sostanzialmente d'accordo sull'o.d.g. ma propone di emendare il punto d).

L'Ass.re Papa esamina punto per punto l'o.d.g. sottolineando che molti punti fanno già parte del P.R.G., concorda nel modificare il punto d).

Il Cons.re Maffei chiede il motivo per il quale l'o.d.g. non è stato sottoscritto da tutti i componenti della Commissione Urbanistica.

Entra in aula il Cons.re Diodato (Presenti: 45).

Il Cons.re Ambrosino fornisce chiarimenti e invita tutti i Cons.ri che lo condividono a sottoscriverlo.

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. così come modificato al punto d) ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All.1).-

Il Presidente passa al 2° o.d.g. a firma dei Cons.ri Mastranzo, Funaro ed altri concernente il Borgo Marinaro di Coroglio.-

Il Cons.re Mastranzo illustra l'o.d.g.

Il Cons.re Labocchetta propone una modifica.

Il Cons.re Balzamo precisa che l'o.d.g. concerne un argomento già previsto nell'emendamento presentato dal Cons.re Bocchetti e, quindi, se i proponenti non intendono ritirarlo propone una modifica.

Il Cons.re Di Dato pur condividendo l'o.d.g. propone una modifica dello stesso.

Il Cons.re Nugnes preannuncia il voto favorevole all'o.d.g. in quanto lo ritiene propedeutico all'emendamento del Cons.re Bocchetti e ne auspica l'approvazione all'unanimità.

L'Ass.re Papa propone un emendamento all'o.d.g..

Il Cons.re Balzamo propone una ulteriore modifica.

I Cons.ri Buono e Carotenuto si dichiarano d'accordo con il Cons.re Balzamo.-

Il Cons.re Di Dato ribadisce che il destino del Borgo Marinaro è strettamente legato a quello della Città delle Scienze.

Il Presidente propone di accantonare l'o.d.g. e affidare ad alcuni Cons.ri la rielaborazione.

Il Cons.re Ambrosino non concordando con la proposta avanzata dal Cons.re Balzamo, si dichiara d'accordo ad accantonare l'o.d.g.-

Il Cons.re Labocchetta sottolinea che nelle norme di attuazione del PUE non si fa esplicito riferimento al Borgo di Coroglio.

Il Cons.re Mola ritiene opportuno accantonare l'o.d.g.-

Il Cons.re Nugnes concorda.

Il Presidente accoglie la proposta di accantonare il 2° o.d.g.

Pone all'esame dell'Aula il 3° o.d.g. a firma del Cons.re La bocchetta.

Il Cons.re Labocchetta illustra l'o.d.g. concernente una migliore utilizzazione delle volumetrie.

Il Cons.re Migliore si dichiara contrario all'o.d.g.

Il Cons.re Papa propone una modifica dell'o.d.g.

Il Presidente constatato l'accordo del proponente pone in votazione l'o.d.g. riformulato ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All.2).-

Passa all'esame del IV o.d.g. a firma del Cons.re Labocchetta

Il Cons.re Labocchetta illustra l'o.d.g. concernente l'isolotto di Nisida e il Porto Paone.

Il Cons.re Di Dato ritiene che Nisida sia uno degli aspetti più importanti del territorio di Bagnoli ed invita il Presidente della Commissione Urbanistica a convocare una Commissione per discutere i progetti per l'isolotto di Nisida.

Il Cons.re Ambrosino concorda con il Cons.re Di Dato e auspica di poter organizzare al più presto un tavolo di lavoro.

Il Cons.re Mola ritiene che per produrre idee non vi è bisogno del Governo Nazionale.

Il Cons.re Mastranzo si dichiara favorevole all'o.d.g.

Il Cons.re Cerqua chiede che Nisida venga lasciata come luogo di recupero dei giovani.

Il Cons.re Raja condivide il pensiero del Cons.re Cerqua.

Il Cons.re Labocchetta precisa che con l'o.d.g. non si chiede né la soppressione del Carcere né della realtà militare, solo di poter utilizzare al meglio l'isolotto di Nisida.

Il Cons.re Migliore si dichiara favorevole sia alla delocalizzazione della servitù militare che alla soppressione del carcere minorile per sostituirlo con una struttura di recupero sociale.

Si allontanano dall'aula i Cons.ri Cigliano, Cilenti, de Flaviis ed Esposito (Presenti:41).-

Il Cons.re Mastranzo propone di aprire un tavolo di discussione con i Ministri competenti per promuovere progetti per l'ottimizzazione di quell'area. Chiede insieme ai Cons.ri Corrado e Labocchetta che la votazione dell'o.d.g. avvenga per appello nominale

Il Presidente dispone in tal senso ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara il seguente risultato.

PRESENTI:	39 (risultano allontanatisi i cons.ri Lanzotti e Russo V.)
VOTANTI:	38
VOTI FAVOREVOLI:	07
CONTRARI:	31
ASTENUTI:	01 (Squame)

Pertanto, il Consiglio a maggioranza e con l'astensione del Presidente Squame, ha respinto il 4° o.d.g.

Il Presidente pone all'esame dell'aula il 5° o.d.g. a firma del Cons.re Labocchetta concernente la promozione di un concorso internazionale di idee aperto ad architetti ed ingegneri.

Si allontana dall'aula il Cons.re Mastranzo (Presenti:38).-

Il Cons.re Labocchetta illustra l'o.d.g.

Il Presidente constatato che nessun altro Cons.re intende intervenire pone in votazione il 5° o.d.g. ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole dei gruppi di A.N., C.D.L. e F.I.-

Il Presidente pone all'esame dell'aula il 6° o.d.g. a firma del Cons.re Labocchetta.-

Il Cons.Labocchetta illustra l'o.d.g. concernente la possibilità di esaminare altre soluzioni per il Porto Canale rispetto a quelle contenute nel P.U.E. e si rammarica per l'assenza in aula dell'Ass.re Oddati che aveva avanzato delle proposte alternative.

Entra in aula il Cons.re Mastranzo (Presenti:39).

Il Cons.re Maffei invita il Cons.re Labocchetta a ritirare l'o.d.g. per poi discuterne con l'Ass.re Oddati.

Il Cons.re Labocchetta si dichiara disposto a ritirare l'o.d.g. a fronte di un impegno del Sindaco a discuterne in un altro momento.

Il Sindaco ritiene che sia una questione di metodo prima che di merito e, pertanto, il Consiglio ha già deciso sul Porto Canale e, quindi, solo il Consiglio può modificarlo. Precisa che l'Ass.re Oddati ha espresso un suo parere personale che non inficia il parere espresso dall'Amministrazione.-

Il Cons.re Labocchetta reitera la richiesta di porre in votazione l'o.d.g. pur consapevole di andare incontro ad una bocciatura.

Il Presidente pone in votazione il 6° o.d.g. ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole dei gruppi di A.N., C.D.L., F.I., U.D.C. ed Alternativa Sociale.

Il Presidente passa al 7° o.d.g. a firma del Cons.re Labocchetta.

Il Cons.re Labocchetta illustra l'o.d.g. inteso a promuovere un forum pubblico da tenersi nella sede di Bagnoli futura.-

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere intende intervenire pone in votazione il 7° o.d.g. ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza con il voto favorevole dei gruppi di A.N., C.D.L., F.I., Margherita, Alternativa Sociale e U.D.C..-

Si allontana dall'aula il Cons.re Mastranzo (Presenti:38).

Il Presidente passa all'8° o.d.g. a firma del Cons.re Labocchetta.

Il Cons.re Labocchetta non ritiene di doverlo illustrare visto il clima dell'aula che respinge i documenti senza prestare attenzione.

Il Cons.re Migliore precisa che la rappresentazione tridimensionale computerizzata è già contenuta nel sito internet di Bagnolifutura.

Il Cons.re Ambrosino dichiara il voto favorevole all'o.d.g.

Il Cons.re Balzamo si associa

Il Presidente pone in votazione l'8° o.d.g. ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità (All.3).-

Il Presidente ritorna al 2° o.d.g. che era stato accantonato e dà lettura del testo riformulato.

Il Cons.re Di Dato chiede chi lo ha riformulato.

Il Presidente chiarisce che è stato riformulato dal cons.re Mola ed altri. Legge l'emendamento formulato dal Cons.re Di Dato.

Il Cons.re Labocchetta chiede che la votazione avvenga per appello nominale.

Il Presidente dispone in tal senso.

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:



PRESENTI: 37 (risulta allontanatosi il Cons. Bocchetti)
VOTANTI: 34
VOTI FAV: 07
VOTI CONTR: 27
ASTENUTI: 03 (Buono, De Rosa, Squame)

Pertanto il Consiglio a maggioranza e con l'astensione dei Cons.ri Buono, De Rosa e Squame ha respinto l'emendamento:

Il Presidente pone in votazione l'o.d.g. così come riformulato ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con l'astensione del gruppo dell'Udeur e di Alternativa Sociale (All.4)

Il Presidente pone all'esame dell'aula il sub emendamento presentato dal Cons.re Funaro ed altri all'emendamento del Cons.re Bocchetti, precisa che il sub emendamento è diametralmente opposto all'o.d.g. testè votato e, quindi, invita a ritirarlo.

Il Cons.re Ambrosino chiede che la votazione avvenga per appello nominale

Il Presidente dispone in tal senso,

Assistito dagli scrutatori accerta e dichiara il seguente risultato:

PRESENTI: 37
VOTI FAV: 08
VOTI CONTR: 28
ASTENUTI: 01 (Squame)

Pertanto, il Consiglio ha respinto il subemendamento a maggioranza e con l'astensione del Presidente Squame.

Il Presidente pone all'esame dell'aula l'emendamento del Cons.re Bocchetti il cui testo qui di seguito si riporta:

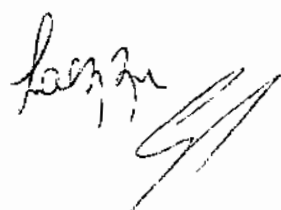
Aggiungere a pag. 19 – punto 7 del deliberato, dopo le parole “delibera di approvazione” la seguente frase “ Prevedere, altresì, che la delocalizzazione del borgo di Coroglio, oggetto di reinsediamento, in attuazione del vigente PRG per l'area occidentale, avvenga solo a conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo insediamento dell'ambito di Coroglio-Bagnoli. Dare mandato alla STU Bagnolifutura di predisporre il piano di intervento da redigersi entro sei mesi dall'approvazione del PUE tenendo conto della presente precisazione”.-

Il Cons. Di Dato propone di ritirarlo

Il Cons.re Ambrosino fa presente che il Cons.re Bocchetti non è in aula.

Il Cons.re Nugnes lo fa proprio e lo illustra:

Il Presidente constatato che nessun altro Consigliere intende intervenire pone in votazione l'emendamento ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato a maggioranza con il voto contrario di Alternativa Sociale e l'astensione dei gruppi della C.D.L., F.I., Udeur e dei Cons.ri Moxedano, Russo A. e Centanni.- (All.5).-



~~Pertanto~~ il Consiglio concluso l'esame degli o.d.g. e dell'emendamento;

~~Tenuto conto~~ che con decreto del presidente della giunta regionale Campania n. 4741 del 15 aprile 1998 è stata approvata la variante al Prg di Napoli per la zona occidentale (*variante*);

Che la predetta variante contempla due modalità per l'attuazione degli interventi in essa previsti: interventi diretti, interessanti oltre il 70% del territorio, che si possono immediatamente realizzare nel rispetto delle norme di attuazione della variante stessa; interventi indiretti, interessanti il restante territorio, in particolare l'ambito di Coroglio, dove invece occorre predisporre un piano urbanistico esecutivo;

che, pertanto, in ottemperanza a quanto disposto dalla normativa della variante e in conformità alla disciplina dettata per l'ambito di Coroglio, il Consiglio comunale con deliberazione n. 240 del 5.11.2003 ha proceduto all'adozione del piano urbanistico esecutivo;

che la suddetta deliberazione così come adottata dal consiglio comunale, in uno agli elaborati costitutivi, sono stati depositati, nei termini di legge, presso la segreteria del consiglio comunale, ove sono rimasti a disposizione del pubblico per la durata di 30 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso di deposito del 5.1.2004, giusta nota n.328 del 10.4.2004 del servizio segreteria del consiglio comunale;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 15 della legge 1150/1942 e successive integrazioni e modificazioni, nei 30 giorni di pubblicazione e nei 30 giorni successivi, sono state presentate - da parte dei cittadini - osservazioni e opposizioni al piano urbanistico esecutivo;

che sono state registrate al servizio segreteria del consiglio n 15 osservazioni nei termini, come risulta dalle note della segreteria del consiglio n.328 del 10.4.2004 e n.518 del 29.4.2004 allegate in copia conforme alla presente deliberazione, quali parte integrante e sostanziale, provenienti da:

1. Antonio Lenci e altri, protocollo n.1/sc del 20 gennaio 2004;
2. Comitato Borgo Marinarò di Coroglio, protocollo n.2/sc del 1 marzo 2004;
3. Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico di Napoli e provincia (*Soprintendenza*) protocollo n.3/sc del 2 marzo 2004;
4. Silvana Cataldo, protocollo n.4/sc del 4 marzo 2004;

1. **Associazione Primate Denaum**, protocollo n.5 /sc del 4 marzo 2004;
2. **A.C.E.N.**, protocollo n. 6 /sc del 5 marzo 2004;
3. **Comitato giuridico per la difesa ecologica**, protocollo n.7/sc del 5 marzo 2004;
4. **Cooperativa sociale ex l. 387/91 "La Magnifica 1" coop.s.r.l.**, protocollo n.8/sc del 5 marzo 2004.
5. **Giuseppe Massimino**, amministratore unico dell'Ital Porti s.r.l., protocollo n. 9/sc del 5 marzo 2004;
10. **Pietro Mastranzo**, protocollo n.10/sc del 5 marzo 2004;
11. **Pietro Mastranzo**, protocollo n.11/sc del 5 marzo 2004;
12. **Pietro Mastranzo**, protocollo n.12/sc del 5 marzo 2004;
13. **Diego Venanzoni e Ugo De Flavis**, protocollo n. 13/sc del 5 marzo 2004;
14. **Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli**, protocollo n.14/sc del 5 marzo 2004;
15. **Fondazione Idis**, protocollo n.15/sc del 21 aprile 2004;

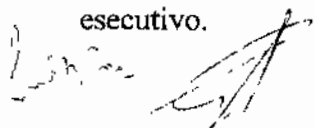
Preso atto che il dipartimento urbanistica ha effettuato un puntuale esame tecnico di tutte le osservazioni presentate, tenendo conto dei motivi esposti dagli osservanti;

che il dipartimento urbanistica, d'intesa con l'amministrazione, ha seguito il criterio di proporre un giudizio di non accoglibilità, quando le osservazioni ricadono nelle fattispecie come di seguito definite:

- *non circostanziate*, quelle osservazioni a contenuto generico e comunque tali da non apportare soluzioni concrete, sia dal punto di vista tecnico sia giuridico, anche in considerazione del fatto che, nel caso di specie, il piano si compone principalmente di concrete soluzioni tecnico-giuridiche che hanno carattere specificativo delle scelte compiute con la *variante* già approvata:

- *non pertinenti*, quelle osservazioni che propongono una modifica a scelte o già compiute con la *variante* o che contrastano con le modalità di attuazione del presente piano esecutivo. Si tratta in definitiva di argomenti che contrastano con le linee portanti della variante occidentale cui lo strumento urbanistico esecutivo deve per legge uniformarsi o non attengono al presente livello di pianificazione esecutiva;

- *superflue*, quelle osservazioni che formulano proposte già contemplate nel Piano urbanistico esecutivo.



Considerato che le suddette osservazioni sono allegare in copia conforme alla proposta di G.C. n.2574 del 29.7.2004 per formarne parte integrante e sostanziale, assumendo la sintesi delle stesse qui riportata un **mero valore** indicativo, e che si rende necessario in ordine alle medesime svolgere le seguenti **controdeduzioni**.

1. Controdeduzione all'osservazione sub 1. Antonio Lenci e altri chiedono una diversa collocazione degli edifici confinanti con la via Diocleziano e compresi nell'area tematica n.2. Tale richiesta propone una modifica che contrasterebbe con le scelte già compiute con la *variante*. Infatti il proponente ipotizza la collocazione dei suddetti edifici nell'adiacente area tematica n. 1 dove la variante prevede il parco urbano. Inoltre l'argomento di una migliore distribuzione degli edifici lungo il fronte strada della via Diocleziano è già stata oggetto dell'emendamento apportato in sede di commissione urbanistica, votato favorevolmente dal consiglio comunale con la delibera n. 240 del 5.11.2003.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente.

2. Controdeduzione all'opposizione sub 2. Il Comitato Borgo Marinaro di Coroglio, nel chiedere di sostituire il progetto di demolizione delle residenze ivi allocate con un piano di recupero ambientale e abitativo, propone una modifica che contrasterebbe con le scelte già compiute con la *variante*. Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 23 della variante "... *le residenze presenti sulla spiaggia saranno trasferite dopo la predisposizione di idonea sistemazione alternativa nell'ambito del nuovo insediamento previsto a Coroglio*".

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente.

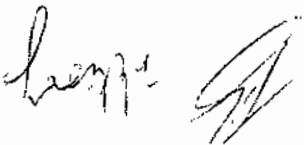
3. Controdeduzione all'osservazione sub 3. L'osservazione della soprintendenza riguarda in particolare il porto turistico la cui posizione, a detta della soprintendenza stessa, risulterebbe in contrasto con il vincolo di protezione delle bellezze naturali, di cui all'art. 151 comma 1 del D.lgs 490/99. apposto sull'area in oggetto. L'osservazione non formula alternative alla scelta del Pue. D'altra parte si fa presente che tutta la linea di costa di Coroglio e lo specchio d'acqua antistante sono sottoposti a vincolo, ai sensi dello stesso articolo 151, comma 1, del d.lg. 490/99. Di conseguenza l'interpretazione del

vincolo, come sembra intendersi dalla osservazione in oggetto, porterebbe a escludere del tutto la possibilità di realizzare il porto, diversamente da quanto previsto dalla variante. Infatti, la realizzazione di un porto turistico fino a 700 posti barca per Coroglio è prevista dalla variante che altresì dispone che con il piano urbanistico esecutivo di Coroglio-Bagnoli si provveda alla sua localizzazione.

In realtà il vincolo in argomento non comporta il divieto di interventi di trasformazione urbanistica, ma prevede che la concreta soluzione progettata per tali interventi di trasformazione ottenga il consenso della competente soprintendenza sotto il profilo della compatibilità ambientale. Questa procedura, precisamente configurata dalla legge, riguarda una fase successiva a quella attuale perché richiede ovviamente la predisposizione del progetto dell'opera.

Va ulteriormente ricordato che la commissione urbanistica comunale, di cui fa parte anche la soprintendenza, ha esaminato il Pue di Coroglio Bagnoli esprimendo con verbale della riunione del 13 marzo 2003, "parere generalmente positivo". A quel voto in quella sede ha partecipato la soprintendenza in argomento, anche se la stessa ha fornito alla commissione una nota, messa agli atti dalla commissione stessa, in cui sono riportati sostanzialmente i contenuti della presente osservazione. Con il parere favorevole espresso, la commissione forniva all'amministrazione anche alcuni suggerimenti. In particolare uno di essi riguardava la possibilità di modificare le previsioni del Pue per l'area tematica n. 2, destinata alle strutture alberghiere. Nel Pue questa area è concepita in stretta integrazione con il porto, pertanto le eventuali possibili modifiche nella configurazione di quest'area nella successiva fase progettuale potrebbero comportare anche una configurazione del porto diversa da quella indicata nel Pue. Con delibera n. 240 del 5.11.2003 il consiglio comunale, nell'adottare il Pue di Coroglio Bagnoli, lo ha emendato, recependo tra l'altro anche i suggerimenti del suddetto parere. E' pertanto nella successiva fase di definizione progettuale dell'opera in oggetto, comprendente il porto e le strutture ricettive ad esso afferenti, che dovranno e potranno essere ricercate quelle soluzioni compatibili e coerenti con il vincolo dell'area che dovranno ottenere il parere della soprintendenza, ai sensi di legge.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non circostanziata.



4. Controdeduzione all'osservazione sub 4. Silvana Cataldo, proprietaria di alcune unità abitative situate all'interno del fabbricato in via Coroglio n. 116, destinato nella *variante* al reinsediamento previa demolizione, sempre che risulti realizzato in termini di legge, nel chiedere il mantenimento in vita dell'edificio o in subordine il trasferimento della volumetria esistente, non propone soluzioni tecnicamente e giuridicamente configurate e propone una modifica che contrasterebbe con le scelte già compiute con la *variante*.

Ad ogni buon fine si evidenzia che, ai sensi dell'art. 23 della *variante* "... *le residenze presenti sulla spiaggia saranno trasferite dopo la predisposizione di idonea sistemazione alternativa nell'ambito del nuovo insediamento previsto a Coroglio*".

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente.

5. Controdeduzione all'osservazione sub 5. L'associazione Primate Denaum, nell'osservare che sarebbe opportuno "congelare" il piano fino a quando la bonifica non sia stata ultimata e nel mettere in discussione la localizzazione del porto, la previsione di una linea della Cumana (la linea 8), nonché la scelta di destinare una quota di volumetria di nuova edificazione a nuovi insediamenti residenziali, non propone soluzioni tecnicamente e giuridicamente configurate e propone una modifica che contrasterebbe con le scelte già compiute con la *variante*.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente e non circostanziata.

6. Controdeduzione all'osservazione sub 6. L'ACEN ha presentato un'osservazione articolata in sub osservazioni come di seguito specificato, che propongono puntuali modifiche alle norme di attuazione alle quali si controdeduce come di seguito riportato.

I. Sub osservazione all'art.1-comma 1. Propone di aggiungere alla dicitura "piano urbanistico esecutivo", la frase "con valore ed effetti di piano particolareggiato esecutivo ai sensi della legislazione vigente". **La sub osservazione è accoglibile.** Di conseguenza al comma 1, art.1, dopo le parole "Il presente piano urbanistico esecutivo" aggiungere, "con valore ed effetti di piano particolareggiato esecutivo ai sensi della legislazione vigente."

II. Sub osservazione art. 2-comma 1: Propone di inserire le parole “per parti o nel suo insieme” dopo le parole “il piano si attua”. **La sub osservazione non è accoglibile**, perché superflua.

III. Sub osservazione art. 5-comma 3; all’art 7-comma 2, art .8 – comma 1. Le richieste che riguardano l’archeologia industriale, il dimensionamento dei volumi e il dimensionamento del piano, risultano già sostanzialmente soddisfatte dalla normativa del presente piano. **La sub osservazione non è accoglibile** in quanto superflua.

IV. Sub osservazione all’art 8. Per la parte in cui propone di non sottrarre alla nuova edificazione i volumi di archeologia industriale nei casi in cui tali volumi siano prevalentemente destinati ad attrezzature pubbliche, la sub osservazione mette in discussione scelte portanti del piano; per la parte in cui propone di variare le quote relative a destinazioni d’uso diverse dalla residenza, la sub osservazione è superflua. **La sub osservazione non è accoglibile** per i motivi sopra specificati.

V. Sub osservazione all’art. 12 – comma 1 - lettera a). Si fa riferimento genericamente a “progetti di dettaglio” utilizzando una fattispecie non riscontrabile nella legislazione che regola l’argomento (legge 109/94). **La sub osservazione non è accoglibile** in quanto non circostanziata.

VI. Sub osservazione all’art. 12 .Riguarda la disciplina per l’attuazione degli interventi e chiede di modificare il comma 2 dell’articolo aggiungendo dopo le parole “le specificazioni planivolumetriche assumono valore “ la parola “indicativo” e cancellando quanto riportato nelle successive due alinee da “vincolante ..” a “..progetto preliminare”; chiede inoltre di aggiungere al comma 2 bis dopo le parole “si dovrà fare ricorso” la parola “prevalentemente”. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto mette in discussione scelte portanti del Pue.

VII. Sub osservazione all’art. 12 – comma 6. Propone l’aggiunta del seguente comma : “ nell’ambito delle aree tematiche nelle quali si articola il piano, i lotti destinati all’edificazione dovranno essere dimensionati per un valore di cessione di 5 – 10 milioni di euro”. **La sub osservazione non è accoglibile** in quanto non pertinente.

VIII. Sub osservazione all’art. 13 – comma 2. Propone di aggiungere una nota alla voce archeologia industriale, relativa all’area tematica 1 - parco e spiaggia -.Analogamente a quanto controdedotto alla sub osservazione III che precede, **la sub osservazione non è accoglibile**, in quanto superflua.



- IX.** Sub osservazione all'art. 13 – comma 6. Propone l' eliminazione del comma 6 che fissa in ettari 7,6 il limite dimensionale della superficie dello specchio d'acqua del Porto turistico. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto mette in discussione scelte portanti del Pue.
- X.** Sub osservazione all'art. 13 – comma 7. Propone di aggiungere al comma in oggetto “ nonché impianti e strutture sportive posti in relazione con quelli previsti a servizio dell'area tematica 2”. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto mette in discussione scelte portanti del Pue.
- XI.** Sub osservazione all'art. 13 – comma 7- prima alinea. Propone di eliminare la parola “preliminare” in relazione ai progetti da redigere, previo concorso di progettazione, analogamente a quanto controdedotto alla sub osservazione V che precede. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto non circostanziata.
- XII.** Sub osservazione all'art.14 – comma 1. Propone di aggiungere al comma 1 la parola “sportive”. L'argomento in oggetto è già regolamentato dalle norme del Pue. **La sub osservazione non è accoglibile in quanto superflua.**
- XIII.** Sub osservazioni all'art.14 – comma 4, comma 5, comma 6. Propone di aggiungere una norma per cui le quote destinate alle attività ricettive, commerciali, terziario-direzionale e congressuali della tabella 3 del comma 2 possano variare fra di loro, garantendo comunque l'intergrazione funzionale e una quota non inferiore al 40%per attività turistico ricettive. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.
- XIV.** Sub osservazione all'art. 15 – comma 1. Propone di aggiungere dopo la parola “universitaria” le parole “formative e per la ricerca” **La sub osservazione è accoglibile.** Di conseguenza al comma I dell'art. 15 dopo la parola “ universitaria”sono aggiunte le parole “formative e per la ricerca”.
- XV.** Sub osservazione all'art. 15 – comma 1. Propone, nell'ambito dell'area tematica 3 - Cavalleggeri - di eliminare le parole “di quartiere con particolare riferimento alle”. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.
- XVI.** Sub osservazione all'art. 15 – comma 4. Propone di aggiungere una norma in cui si stabilisca che, fermo restando la quota di volume edificabile destinata alla residenza, le quote destinate alle attività terziarie, commerciali e per la produzione di beni e servizi potranno variare fra di loro, garantendo comunque l'integrazione funzionale e una quota non inferiore al 20% per attività relative alla sola

[Handwritten signature]

produzione di beni e servizi, **la sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue. Analogamente a quanto controdedotto alla XIII sub osservazione che precede.

XVII. Prima parte - Sub osservazione all'art. 15 - comma 5. Chiede di prevedere la progettazione definitiva invece della progettazione preliminare per le unità d'intervento 3a, 3b, 3c, 3f. Per questa prima parte, **la sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XVII. Seconda parte - Sub osservazione all'art. 15 - comma 5. Relativamente alla richiesta di sostituire la quarta alinea, **la sub osservazione è accoglibile**. In conseguenza di tale accoglimento all'art. 15, comma 5 tutto il periodo da "Gli interventi relativi..." fino a "...di svago di cui al precedente comma 4" è sostituito con il seguente periodo "Il progetto preliminare dovrà prevedere gli impianti sportivi e di svago di cui al comma 4 in relazione ai percorsi di uso pubblico di connessione tra il parco di Coroglio, di cui all'art. 13, ed il nuovo insediamento nell'area tematica 3".

XVIII. Sub osservazione all'art. 15 - comma 6. Propone la sostituzione del comma 6 con un altro comma secondo cui in relazione a quanto previsto dall'articolo 12 delle norme di attuazione, le specificazioni planivolumetriche contenute nelle tavole 14, 15 e 20 si intendano indicative. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XIX. Sub osservazione all'art. 17 - comma 4 e comma 5. Richiede che al comma 4, dopo la tabella 4 si aggiunga una frase secondo cui, fermo restando la quota di volume edificabile destinato alla residenza, le quote destinate alle attività terziarie, commerciali e per la produzione di beni e servizi possano variare fra di loro, garantendo l'integrazione funzionale. L'osservazione richiede inoltre al comma 5, dopo le parole "unità minime di intervento", l'aggiunta delle parole "relative ai volumi edificabili non superiori a 70.000 mc". **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XX. Sub osservazione alla parte III artt. 22, 23, 24, 25. Propone la sostituzione di tre articoli relativi alle direttive per la redazione dei progetti con un unico articolo in cui si dichiara che le indicazioni planivolumetriche contenute nelle schede sono da intendersi indicative e non già prescrittive. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XXI. Sub osservazione alla parte III relative all'area tematica 2. Propone che le indicazioni planivolumetriche e tipologiche delle schede allegate debbano intendersi indicative, prevedendo altresì nelle schede ulteriori direttive progettuali specifiche relative alle sistemazioni esterne in relazione ai

longe

progetti delle unità di intervento dell'area tematica in questione (area tematica 2). **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XXII. Subosservazione alla parte III relativa all'area tematica 3. Propone che le indicazioni planivolumetriche e tipologiche delle schede allegate debbano intendersi indicative, prevedendo altresì nelle schede ulteriori direttive progettuali specifiche, relative alle sistemazioni esterne, in relazione ai progetti delle unità di intervento dell'area tematica 3. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XXIII. Sub osservazione alla parte III relativa all'area tematica 4. Prevede che le indicazioni planivolumetriche e tipologiche delle schede allegate devono intendersi indicative, prevedendo altresì nelle schede ulteriori direttive progettuali specifiche, relative alle sistemazioni esterne in relazione ai progetti delle unità di intervento dell'area tematica 4. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

XXIV. Sub osservazione alla parte III relativa all'area tematica 5. Prevede che le indicazioni planivolumetriche e tipologiche delle schede allegate debbano intendersi indicative, prevedendo altresì nelle schede ulteriori direttive progettuali specifiche relative alle sistemazioni esterne in relazione ai progetti delle unità di intervento dell'area tematica 5. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con le scelte portanti del Pue.

7. Controdeduzione all'osservazione sub 7. Il Comitato giuridico per la difesa ecologica, osserva che il Pue sarebbe in contrasto con il programma di ripristino ambientale del ministero dell'Ambiente, in quanto l'ipotesi del porto turistico, così come configurata nel Pue, secondo l'associazione, confliggerebbe con "il ripristino della morfologia naturale della costa, in conformità allo strumento urbanistico del comune di Napoli", giusto quanto riportato nel comma 14, art.1 della legge di conversione del decreto di Bagnoli 18 novembre 1996 n. 582. La contraddizione sottolineata dal comitato in realtà non sussiste in quanto la suddetta legge prevedeva, come riportato nell'osservazione, che il ripristino della morfologia naturale della linea di costa avvenisse secondo le modalità previste dallo strumento urbanistico, ovvero la variante al Prg per la zona occidentale. Quest'ultima stabilisce che la definizione delle modalità del ripristino venga effettuata in sede di piano urbanistico esecutivo, come per l'appunto si è effettivamente verificato con la soluzione che invece l'osservazione contesta.

L'osservazione propone una modifica che contrasta con scelte già compiute con la *variante*.

L'osservazione non propone soluzioni tecnicamente e giuridicamente configurate e concrete.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente

8. Controdeduzione all'osservazione sub 8. La società Magnifica 1, nel chiedere di poter ricorrere all'ortoterapia - come attività integrante il recupero dei diversamente abili - quale funzione aggiuntiva a quelle già previste nel Parco-, formula richieste non attinenti l'attuale fase di pianificazione in quanto l'utilizzo del verde costituente il parco sarà oggetto di successive fasi progettuali e realizzative,

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente.

9. Controdeduzione all'osservazione sub 9. Giuseppe Massimino, amministratore dell'Ital Porti, chiede, in contrasto con quanto previsto dalla variante, l'allocazione del porto turistico nell'area indicata nelle istanze prodotte alle varie autorità, al fine di ottenere il rilascio di concessione demaniale per la realizzazione di un porto turistico a ridosso dell'Istmo di Nisida.

Va evidenziato che, secondo un consolidato principio giurisprudenziale, in generale l'osservazione non costituisce un rimedio giuridico per il quale vige il principio della rispondenza della situazione all'interesse dell'istante e pertanto la stessa non può avere finalità privatistiche.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto contrasta con le scelte portanti del piano.

10. Controdeduzione all'osservazione sub 10. L'osservante Pietro Mastranzo nel chiedere, in contrasto con quanto previsto dalla variante, "di stralciare il porto canale dal PUE e di ubicare il porto turistico in altro specchio d'acqua senza intaccare la spiaggia di Coroglio". non propone soluzioni tecnicamente e giuridicamente.

L'osservazione non è accoglibile, perché non pertinente.

11. Controdeduzione all'osservazione sub 11. L'osservante Pietro Mastranzo chiede di eliminare dalla normativa di attuazione ogni riferimento alle modalità di affidamento e svolgimento delle progettazioni preliminari, definitive ed esecutive, dando mandato alla Bagnolifutura S.p.a. di operare nel rispetto della normativa in materia di affidamento di servizi. L'osservante non precisa quali aspetti della normativa dovrebbero essere concretamente modificati.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non circostanziata.



12. Controdeduzione all'osservazione sub 12. L'osservante Pietro Mastranzo chiede che parte della superficie utile che si potrà ricavare con il recupero della ex acciaieria sia destinata anche a medie e grandi strutture di vendita non alimentari, che sarebbero pertanto localizzate nel parco.

L'osservazione non è accoglibile in quanto contrasta con le scelte portanti del piano.

13. Controdeduzione all'osservazione sub 13. Gli osservanti Diego Venanzoni e Ugo De Flaviis sostengono che la realizzazione di un "porto canale" potrebbe costituire un elemento di forte disturbo alla balneabilità, e propongono di modificare tipologia e collocazione del porto, nonché di provvedere alla rimodulazione delle aree destinate ad alberghi e residenze. L'osservazione propone una modifica che contrasta con le scelte già compiute con la *variante*. L'osservazione non espone, inoltre, soluzioni tecnicamente e giuridicamente configurate.

L'osservazione non è accoglibile, in quanto non pertinente e non circostanziata.

14. Controdeduzione all'osservazione sub 14. L'ordine degli ingegneri ha presentato un'osservazione, articolata in sub osservazioni come di seguito specificato, alle quali si controdeduce come di seguito riportato:

I. la sub osservazione riguarda la richiesta di conformare il Pue in relazione alla legge 3/1996 della regione Campania al fine di consentire la realizzazione del programma integrato di interventi (art. 16 legge 179/92). **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto non pertinente.

II. la sub osservazione riguarda la richiesta di riclassificazione sismica del comune di Napoli. **La sub osservazione è accoglibile**. In conseguenza di tale accoglimento la presente deliberazione propone di trasmettere alla sezione provinciale del comitato tecnico regionale tutta la documentazione occorrente al fine del conseguimento del relativo parere di competenza.

III. La sub osservazione riguarda la domanda tendente ad attribuire valore indicativo e non prescrittivo alle schede tecniche facenti parte della normativa di attuazione, **la sub osservazione non è accoglibile**, in quanto contrasta con scelte portanti del Piano.

IV. La sub osservazione chiede che la scelta della tipologia degli attrattori avvenga attraverso concorso internazionale gestito attraverso una STU. **La sub osservazione non è accoglibile**, in quanto superflua.

V. La sub osservazione. Rileva che l'idea del porto canale sarebbe antitetica rispetto all'ipotesi di balneabilità del litorale di Bagnoli, **la sub osservazione non è accoglibile**, in quanto non circostanziata.

VI. La sub osservazione domanda che si effettuino concorsi di progettazione per singoli comparti, da svolgersi su progettazioni definitive. **La sub osservazione non è accoglibile**, perché la richiesta contrasta scelte portanti del Pue.

VII. La sub osservazione domanda di attuare il Pue per parti. **La sub osservazione non è accoglibile** perché, analogamente a quanto controdedotto per l'osservazione dell'ACEN all'art.2 comma 1, è superflua.

15. Controdeduzione all'osservazione sub 15. La Fondazione Idis, nel chiedere la dislocazione della stazione della linea ferroviaria Cumana in vicinanza dell'estremo nord - est della Città della Scienza e, in corrispondenza di tale stazione, la realizzazione di grandi parcheggi di scambio gomma /ferro/mare, non propone soluzioni tecnicamente e giuridicamente configurate e concrete. Ad ogni buon fine si rappresenta che in sede di progettazione definitiva della linea in questione l'amministrazione potrà esaminare una soluzione che tenga conto delle esigenze manifestate.

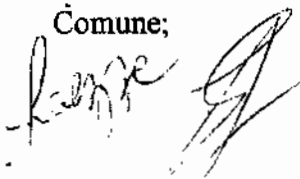
L'osservazione non è accoglibile, in quanto non circostanziata.

Ritenuto che, avendo controdedotto in merito alle istanze surriportate, si può procedere, ai sensi della legge 1150/1942 art. 16, della legge regione Campania Titolo III Capo I e della legge 28.2.1985 n. 47 art. 24, all'approvazione definitiva del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito di Coroglio di cui alla variante al Prg per l'area occidentale;

che, pertanto, appare necessario approvare anche il testo delle norme di attuazione così come emendate dalla delibera consiliare n. 240 del 5.11.2003 e per effetto dell'accoglimento delle osservazioni di cui alla presente deliberazione;

Considerato che, così come disposto dalla delibera di consiglio comunale n. 40 del 18 febbraio 2002, la progettazione e realizzazione degli interventi di trasformazione urbana da realizzarsi nell'ambito di Coroglio-Bagnoli, avverrà attraverso la costituita società di trasformazione urbana Bagnolifutura s.p.a. ; che a tal fine la società surrichiamata ha anche il compito di procedere all'acquisizione delle aree interessate agli interventi, consensualmente o tramite ricorso alle procedure di esproprio da parte del

Comune;



che con l'atto di costituzione della società Bagnolifutura s.p.a., approvato con la delibera consiliare 18 febbraio 2002 n. 40, è stata dichiarata la pubblica utilità per tutte le aree individuate con l'atto di costituzione della società, anche per quelle che non riguardano l'esecuzione di opere pubbliche;

Considerato che in ottemperanza a quanto disposto dal secondo e terzo comma dell'art. 24 della legge 47/1985 è necessario trasmettere alla Regione, entro sessanta giorni, copia degli strumenti attuativi, affinché la regione possa formulare eventuali osservazioni;

Considerato, ancora, che il presente piano esecutivo ha conseguito, in sede di adozione, il parere favorevole della sezione provinciale del comitato tecnico regionale n. 070/2001 del 26 giugno 2001 sulla compatibilità sismica, ai sensi delle leggi regionali della Campania del 31.10. 1978 n. 51, art. 42, del 20.3.1982 n. 14, art. 5 e 7.1.1983 n. 9, art. 15;

che la Giunta regionale della Campania con deliberazioni n. 5447 del 7 novembre 2002 e 24 gennaio 2003 n. 248, ha approvato l'aggiornamento della classificazione sismica dei comuni della regione Campania e ha attribuito al comune di Napoli una diversa classificazione sismica;

che, pertanto, si ritiene di trasmettere il presente piano esecutivo competente sezione provinciale del Comitato tecnico regionale affinché consegua, ai sensi dell'art. 14 della citata deliberazione regionale n. 248/2003, l'aggiornamento del giudizio di compatibilità;

che a tal fine è stata redatta la relazione recante la verifica di compatibilità delle risultanze delle indagini geologiche e geognostiche già predisposte, ai sensi della legge regionale 9/83, con la nuova categoria sismica, a cura del Prof. Edoardo Cosenza. Tale documento viene condiviso dalla relazione di cui alla nota n. 1257 del 23.7.2004 a firma dell'ing. Goffredo Lombardi dirigente del servizio sicurezza geologica e sottosuolo e dai geologi dott. Nicola Basso, dott. Osvaldo Catalano, dott.ssa Paola Mitraglino, responsabili degli studi geologici del presente Pue. La relazione del prof. Cosenza è già stata approvata con delibera di consiglio comunale n. 106 del 26.05.04, e si ripropone in questo caso con specifico riferimento all'area oggetto del presente Pue;



che sembra opportuno prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di esecutività della delibera di approvazione.

Vista la legge urbanistica n.1150 del 17 agosto 1942;

vista la legge della regione Campania n.14 del 20 marzo 1982;

visto l'art. 24 della legge 47/1985;

visto il Dlgs n.267 dell'8 agosto 2000 recante il TU degli Enti Locali:

Pone in votazione la proposta di G.C. n.2574 del 29.7.2004

Il Cons.re Ambrosino chiede che le controdeduzioni alle osservazioni vengano votate singolarmente.

Il Presidente fornisce chiarimenti.

Il Cons.re Ambrosino ribadisce che debbono essere votate singolarmente.

Il Cons.re Labocchetta concorda con la richiesta del Cons.re Ambrosino.

Il Cons.re Balzamo ritiene valide le richieste avanzate dai Cons.ri Ambrosino e Labocchetta

Il Presidente pone all'esame dell'aula le controdeduzione alle osservazioni di Antonio Lenci ed altri cittadini.

Il Cons.re Ambrosino propone che l'Assessore Papa le illustra.

L'Assessore Papa invita i Cons.ri a prendere la sua relazione nella quale sono illustrate singolarmente le osservazioni.

Il Cons.re Ambrosino fa alcune precisazioni.

Il Presidente pone in votazione così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.1 pervenuta da Antonio Lenci ed altri cittadini ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario dei gruppi di F.I. e C.D.L. e, pertanto, l'osservazione n.1 risulta non accolta.

Il Cons.re Minopoli chiede la verifica del numero legale.

Il Presidente dispone in tal senso.

All'appello rispondono 31 Cons.ri sui 61 assegnati, pertanto la seduta prosegue validamente. (Risultano allontanatisi i Cons.ri Corrado, Di Dato, Diodato, Labocchetta, Minopoli e Ambrosino).

Il Presidente passa alla controdeduzione relativa alla 2° osservazione del Comitato Borgo Marinaro di Coroglio.

Entrano in aula i Cons.ri Ambrosino, Minopoli, Corrado, Labocchetta, e Di Dato (presenti 36).

Il Cons.re Minopoli chiede che venga illustrata.

L'Assessore Papa la illustra motivandone la non accoglibilità.

Il Cons.re Labocchetta ritiene l'osservazione pertinente e, quindi, accoglibile.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.2 pervenuta dal Comitato Borgo Marinaro di Coroglio ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza con il voto contrario di Alternativa Sociale, A.N., F.I., C,D,L, e l'astensione dell'Udeur e, pertanto, l'osservazione n.2 risulta non accolta.

Il Cons.re Maffei propone di votare tutte insieme le osservazioni e, quindi, di porre in votazione la sua proposta.

Il Cons.re Ambrosino non concorda con la proposta del Cons.re Maffei.

Il Cons.re Galiero è d'accordo con la proposta del Cons.re Maffei.

Galiero

Cons.re Di Dato ritiene che la proposta non rispetti quanto previsto dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Il Presidente dà lettura dell'art.46 del Regolamento e, quindi, non pone in votazione la proposta del Cons.re Maffei.

Il Cons.re Labocetta concorda con il Cons.re Maffei e fa propria la proposta tenuto conto che, vi è una delegazione che vorrebbe essere ricevuta dal Sindaco e, quindi, tornerebbe utile abbreviare i tempi.

Il Cons.re Maffei modifica la proposta nel senso di votare singolarmente le osservazioni senza discussione.

Il Presidente si dichiara d'accordo precisando che vi saranno per ogni osservazione le dichiarazioni di voto.

Il Cons.re Ambrosino dissente, in quanto ritiene che non si possa liquidare in questo modo un lavoro durato mesi e, pertanto, annuncia le sue dimissioni da Presidente della Commissione Urbanistica.

Il Cons.re Buono si mostra rammaricato per le dichiarazioni del Presidente Ambrosino.

Il Cons.re Di Dato preannuncia la sua astensione ed invita il Cons.re Ambrosino a non formalizzare le dimissioni.

Il Cons.re Labocetta ritiene giusto l'atteggiamento del Cons.re Ambrosino, propone di aggiornare la seduta all'indomani.

Entra in aula il Cons.re Bocchetti (presenti 37).

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.3 pervenuta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio e per il Patrimonio Storico Artistico e Demografico antropologico di Napoli e Provincia ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione del Cons.re Di Dato e, pertanto, l'osservazione n.3 non risulta accolta.

Il Presidente invita il Cons.re Ambrosino a soprassedere circa le dimissioni da Presidente della Commissione Urbanistica ed a continuare a dare il suo contributo.

Pone, pertanto, in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.4 pervenuta da Silvana Cataldo ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale, F.I. e C.D.L. e, pertanto, l'osservazione n.4 non risulta accolta.

Il Cons.re Ambrosino ritira la proposta di votare per parti separate.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.5 pervenuta dall'Associazione Primate Denaum ed assistito dagli scrutatori. accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con il voto contrario di Alternativa Sociale, F.I. e C.D.L. e, pertanto, l'osservazione n.5 non risulta accolta.

Si allontana dall'aula il cons.re Ambrosino (Presenti:36).

Il Presidente pone in votazione così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.6 pervenuta dall'ACEN relativamente ai sub II - III - IV - V - VI - VII - VIII - IX - X - XI - XII - XIII - XV - XVI - XVII parte prima, XVIII - XIX - XX - XXI - XXII - XXIII - XXIV - XXV ed assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.6 non risulta accolta relativamente ai sub II - III - IV - V - VI - VII - VIII - IX - X - XI - XII - XIII - XV - XVI - XVII parte prima, XVIII - XIX - XX - XXI - XXII - XXIII - XXIV - XXV.-

lami

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di accogliere l'osservazione n.6 pervenuta dall'A.C.E.N. relativamente ai sub.I, XIV e XVII seconda parte ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale , pertanto, l'osservazione n.6 risulta accolta relativamente ai sub.I, XIV e XVII seconda parte.

Si allontanono dall'aula i Cons.ri La bocchetta, Minopoli e Corrado (Presenti:33).

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.7 pervenuta dal Comitato giuridico per la difesa ecologica ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.7 non risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.8 pervenuta dalla Cooperativa sociale ex l. 387/1991 "La Magnifica" ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.8 non risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.9 pervenuta da Giuseppe Massimino, amministratore unico dell'Ital Porti ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.9 non risulta accolta.

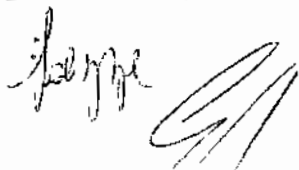
Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.10 pervenuta da Pietro Mastranzo ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.10 non risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.11 pervenuta da Pietro Mastranzo ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.11 non risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.12 pervenuta da Pietro Mastranzo ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.12 non risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.13 pervenuta da Diego Venanzoni e Ugo de Flaviis ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e voto contrario dell'Udeur e, pertanto, l'osservazione n.13 non risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.14 pervenuta dall'Ordine degli Ingegneri relativamente ai sub I - III - IV - V - VI - VII ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.14 non risulta accolta relativamente ai sub I - III - IV - V - VI - VII.



Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di accogliere l'osservazione n.14 pervenuta dall'Ordine degli Ingegneri, relativamente al sub II ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.14 al sub. II risulta accolta.

Il Presidente pone in votazione, così come proposto dalla Giunta Comunale, di non accogliere l'osservazione n.15 pervenuta dalla Fondazione Idis ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio l'ha approvata a maggioranza, con l'astensione di Alternativa Sociale e, pertanto, l'osservazione n.15 non risulta accolta.

Recepito e fatto proprio il parere di regolarità tecnica del Dirigente firmatario dell'atto, nonché le osservazioni del Segretario Generale formulate sulla proposta di G.C. n.2574 del 29.7.2004 formante parte integrante del presente provvedimento.

Il Consiglio per tutto quanto sopra

D E L I B E R A

Con la presenza in aula di 33 Consiglieri indicati nel frontespizio del presente atto:

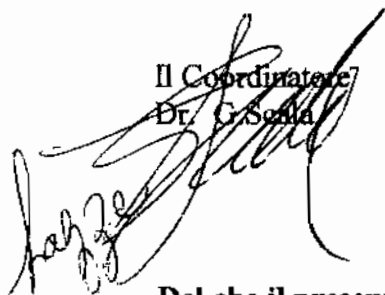
- 1- a maggioranza e con il voto contrario di Alternativa Sociale di **approvare**, così come precedentemente modificato con l'approvazione dell'emendamento e delle osservazioni n.6 dell'A.C.E.N. relativamente ai sub. I - XIV e XVII seconda parte e n.14 dell'Ordine degli Ingegneri relativamente al sub II, su 15 osservazioni presentate facendo proprie le motivazioni espresse nella proposta di G.M. n.2574 del 29 7.2004, **in via definitiva** il piano urbanistico esecutivo relativo all'ambiente di Coroglio di cui alla variante al piano regolatore generale per l'area occidentale di Napoli.
- 2 a maggioranza e con il voto contrario di Alternativa Sociale di approvare il testo delle norme di attuazione così come emendate dalla delibera consiliare n.240 del 5.11.2003 e dall'accoglimento delle osservazioni di cui alla presente deliberazione;
- 3 all'unanimità dare mandato al Dipartimento Consiglio Comunale di inoltrare alla Regione, ex art.24 legge 47/985, entro sessanta giorni dalla data di approvazione, il presente piano urbanistico esecutivo affinché la stessa possa formulare eventuali osservazioni;
- 4 all'unanimità dare mandato al Dipartimento Urbanistica di procedere alla consegna degli elaborati del presente piano esecutivo alla società di trasformazione urbana Bagnolifutura S.p.A. affinché la stessa possa dare corso a tutti i successivi adempimenti di competenza;
- 5 all'unanimità prevedere che il presente piano venga attuato entro dieci anni dalla data di esecutività della delibera di approvazione.
Prevedere, altresì, che la delocalizzazione del borgo di Coroglio, oggetto di reinsediamento, in attuazione del vigente PRG per l'area occidentale, avvenga solo a conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo insediamento dell'ambito di Coroglio-Bagnoli. Dare mandato alla STU Bagnolifutura di predisporre il piano di intervento da redigersi entro sei mesi dall'approvazione del PUE tenendo conto della presente precisazione".-

- 6 all'unanimità dare mandato al Dipartimento Urbanistica di predisporre per la divulgazione, il testo coordinato dei documenti del Piano Urbanistico attuativo di Coroglio con gli emendamenti e le osservazioni.-

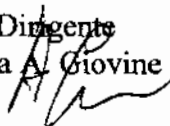
Il Presidente alle ore 21,45 dichiara sciolta la seduta.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Coordinatore
Dr. G. Sella

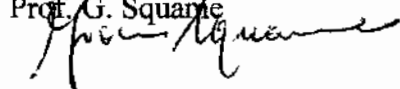


Il Dirigente
dott.ssa A. Giovine



Del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso.

Il Presidente
Prof. G. Squaricé



Il Segretario Generale
dr. A. Parla



ALL. 1



Il Consiglio Comunale di Napoli

Premesso che:

- 1) Il Piano Urbanistico Esecutivo di Bagnoli, ai fini di un suo completo funzionamento, deve garantire la sostenibilità sia economica che finanziaria dell'intera operazione di trasformazione urbana;
- 2) Nella delibera di C.C. n. 240 del 5/11/03, sulla scorta del piano CRESME 2001, il consiglio comunale ha individuato come ipotesi da praticarsi la valorizzazione dell'area attraverso la realizzazione delle infrastrutture e la successiva vendita dei suoli edificabili a terzi.

Impegna il Sindaco a svolgere ogni azione tesa a :

- a) evitare che planovolumetrico renda difficoltosa la praticabilità economica delle ipotesi progettuali indicate attraverso prescrizioni troppo vincolanti, assicurandone invece ampia flessibilità;
- b) consentire una maggiore articolazione delle funzioni d'uso previste;
- c) prevedere la possibilità per tutte le aree tematiche di una redistribuzione delle volumetrie assentite all'interno di ciascuna area. In particolare nell'area 3 prevedendo lo spostamento del parco di quartiere come filtro tra l'esistente insediamento del Rione Cavalleggeri e le nuove costruzioni a farsi;
- d) in coerenza con l'O.d.G. n. 1 del 5/11/03 operare perché ognuna delle aree tematiche vada definita con dimensione di lotti (non superiori alla capacità imprenditoriale media dell'area napoletana) articolata in prevalenza in piccole e medie imprese.

Antonio Filice (FI)
Roberto... (FI)
Pietro Mastrolia (D.S.)
16/11/03

* delegato

ALL. 2

Il Consiglio Comunale ^{unitario}
di Napoli Urbanistica

- dopo aver discusso dell'approvazione
del PUA della STU BAGNOLI FUTURA
nell'ottica redotta
infequa il SINDACO
di Napoli

impegno il Sindaco attraverso la società di trasformazione urbana Bagnoli Futura, e
~~l'organo che agisce sul territorio~~, a ricercare le soluzioni progettuali che consentano, a
parità di volumetrie, di ridurre il consumo di territorio nei limiti stabiliti in sede di
approvazione della variante, utilizzando al meglio lo sviluppo verticale degli edifici da
realizzare

Il Consiglio Comunale ALL. 3
di Napoli

- dopo aver discusso in aula del
PA di Bagnoli-Coroglio nel
corso della seduta odierna

impegna il Sindaco di
Napoli

approvato e l'Amministrazione
Comunale formi ottenere dalla
BAGNOLI FUTURA SPA una
rappresentazione tridimensionale
computerizzata per simulare le
soluzioni progettuali nel contesto
ambientale, anche al fine di
poter offrire maggiore conoscenza
e competenza alla
Città di Napoli -

16 maggio 2005 *Alberetti*

ALC. 4



COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Consiglio Comunale
~~Sindaco e Consiglieri~~
~~Assessorato Urbanistico~~

IL CONSIGLIO COMUNALE DI NAPOLI

PREMESSO

Che il PUE di Bagnoli, con l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni, termina il suo iter amministrativo di competenza del Consiglio Comunale:

VISTO

~~Visto~~ che lo stesso PUE è in conformità con quanto previsto ^{nella} dalla variante al Piano Regolatore Generale dell'area occidentale, prevede ~~al posto dell'abbattimento delle costruzioni sostituite con~~ il reinsediamento del cosiddetto Borgo Marinaro di Coroglio. ~~impegna~~ il Sindaco di Napoli affinché ^{INTERO} la delocalizzazione del Borgo, oggetto di reinsediamento in attuazione del vigente Piano Regolatore Generale per l'area occidentale, avvenga solo a conclusione dei lavori di realizzazione di nuovo insediamento dell'ambito di Coroglio - Bagnoli. Dare mandato alla STU Bagnoli Futura di predisporre il piano d'intervento, da redigersi entro 6 mesi dall'approvazione del PUE tenendo conto della presente precisazione, ~~quindi, questo è l'ordine del giorno riformulato, ma prima di questo c'è un emendamento presentato.~~

Aluffi *M* *UDBCA*
de S...



COMUNE DI NAPOLI
Dipartimento Consiglio Comunale
~~Sindaco e Consiglieri~~
~~Comune di Napoli~~

IL CONSIGLIO COMUNALE
Di NAPOLI

PREMESSO

Che il PUE di Bagnoli, con l'approvazione delle controdeduzioni alle osservazioni, termina il suo iter amministrativo di competenza del Consiglio Comunale;

VISTO

Che lo stesso PUE, in conformità con quanto previsto nella variante al PRG dell'area occidentale, prevede ^{il riuverimento} l'abbattimento delle costruzioni del cosiddetto "BORGO MARINARO di COROGLIO"

affinchè IMPEGNA *Affinchè*

Il Sindaco di Napoli ^{di riuverire la proibizione} a consentire l'abbattimento delle suddette abitazioni solo a P.U.E. ultimato nel restante dei suoi aspetti. ^{di riuverire la proibizione}

Alfano *Pietro Mastrogio (VDC)* *Giuseppe Orlandi (CCU)*
(C.A.F.) *Leopoldo*

del. Sen. G. N. P. U. E

Aggiungere a pagina 19 - punto 7 del deliberato, dopo le parole " delibera di approvazione.", la seguente frase " Prevedere altresì che la delocalizzazione del borgo di Coroglio, oggetto di reinsediamento, in attuazione del vigente PRG per l'area occidentale, avvenga solo a conclusione dei lavori di realizzazione del nuovo insediamento dell'ambito di Coroglio-Bagnoli. Dare mandato alla STU Bagnolifutura di predisporre il piano di intervento da redigersi entro sei mesi dall'approvazione del PUE tenendo conto della presente precisazione. "

Gianfranco Baccini